



CERIMONIALE di AEC ITALIA



Nel corso del tempo ho avuto modo, a volte, di rilevare differenti comportamenti nell'organizzazione delle nostre cerimonie e mi sono così convinto che la forma non è proprio sempre il nostro forte. Noi di AEC siamo sempre armati di buona volontà, ma talvolta non ci accorgiamo che anche la forma ha la sua importanza, soprattutto durante il compimento di atti formali.

Da questa constatazione è nata l'esigenza di raccogliere e disciplinare la materia. Non dimentichiamoci che siamo un'Associazione e l'uniformità di comportamento deve essere la regola.

Questo regolamento, dal titolo "Cerimoniale di A.E.C. ITALIA", ha lo scopo, quindi, di disciplinare ed uniformare le modalità di esecuzione delle nostre manifestazioni associative pubbliche. Mi auguro che venga accolto come un contributo fattivo per migliorare ancora di più il tono delle nostre manifestazioni, mantenendo il costante buon esempio che solitamente siamo abituati a dare alla nostra comunità.

Il documento, redatto da un apposito Gruppo di Lavoro^[1] che ringrazio fortemente, nasce con l'intento di conferire alle nostre cerimonie la solennità e il rispetto che meritano, assicurandone, allo stesso tempo, una gestione efficiente e organizzata.

Attraverso la sua applicazione, si mira a facilitare l'organizzazione delle manifestazioni, rendendo ogni cerimonia un momento di orgoglio e di rappresentanza per tutti noi soci.

Mi auguro, infine, che questo documento venga utilizzato come strumento per rafforzare la nostra coesione e per valorizzare ulteriormente il nostro ruolo all'interno della comunità, garantendo che ogni nostro evento rifletta la dignità e l'impegno che contraddistinguono l'Associazione AEC.

Il Presidente Nazionale AEC
Vito Visconti

¹ GdL costituito da Mario Pietrangeli in qualità di Coordinatore e da Gennaro Bernardo, Oreste Varone e Franco Lucia, quali membri.



CERIMONIALE di AEC ITALIA

Premessa

Lo scopo di questo regolamento è di definire le modalità di esecuzione delle manifestazioni e cerimonie associative della nostra AEC al fine di facilitarne l'organizzazione e conferire la necessaria uniformità dei comportamenti.

Congresso Nazionale AEC - Programma di Massima Standard

- Indicazione del giorno e degli orari della prima e seconda convocazione;
- Nomina del Presidente e del Segretario del Congresso;
- Nomina del Comitato Elettorale e consegna allo stesso dei verbali dei Congresso Regionali;
- Presentazione di eventuali Mozioni d'Ordine;
I Consiglieri che si sono candidati a tale carica hanno facoltà di presentarsi al tavolo della Presidenza ed esporre all'Assemblea, in un max. di 3 minuti, le ragioni della propria candidatura ed il loro programma di massima;
- Elezione dei Consiglieri Nazionali (articolo 8.1 dello statuto AEC);
- Approvazione o meno di eventuali proposte scaturite dai Consigli Regionali;
- Varie ed Eventuali;

I Segretari Regionali devono portare, oltre la propria bandiera AEC:

- . il verbale relativo alla nomina delle nuove cariche Regionali e dei Delegati;
- . il Bilancio Consuntivo al 31 dicembre con annessa anagrafica dei Soci

Congresso Nazionale AEC – Regionale AEC - Votazioni

Nomina del Comitato Elettorale e consegna allo stesso dei verbali dei Congresso Regionali
Una volta nominato il citato Comitato questo deve avere (analogamente ai Comitati Elettorali per le votazioni Politiche):

- **Il Registro** (elenco) dei Delegati con diritto di voto e delle Votazioni. Dove ci saranno a fianco di ogni nome e due spazi per la firma dei Delegati: uno spazio per quando si riceve la scheda e uno spazio per quando si mette la scheda nell'Urna; (all. 1)
- **Le Schede Elettorali** dove saranno apposte una volta riconsegnate le firme dei tre del Comitato Elettorale: (all. 2 – Consigliere – Probiviro – Sindaco)
- **L'Urna** (potrà essere una normale scatola di cartone con fessura). Tale Urna potrà essere aperta solo al termine delle votazioni dei Delegati aventi diritto di voto.
- **L'Elenco** dei soci che si presentano per candidarsi alle cariche di:
 - . Sindaco;
 - . Probiviro,
 - . Consigliere Nazionale.

Tale Elenco poi dovrà essere incollato nel citato Registro dei Delegati e delle Votazioni. Ci si può presentare solo a uno dei tre citati incarichi.

E' opportuno che coloro che si candidano, a Consigliere, Probiviro e Sindaco, trasmettano la propria candidatura 7 giorni prima dello svolgimento del Congresso (all.3) al proprio Segretario Regionale che comunicherà i nominativi al Presidente AEC ed al Vice Presidente. Ciò è necessario per predisporre le schede di votazione.

Per quanto riguarda le modalità di svolgimento delle elezioni si evidenzia che:

- i Delegati devono votare solo nei seggi predisposti (tavolini collocati nella parte posteriore dell'Assemblea);



CERIMONIALE di AEC ITALIA

- sui citati tavolini ci sarà il foglio con gli aspiranti: Consiglieri Nazionali; Probiviri e Sindaci;
- il voto è segreto;
- nessuno deve avvicinarsi a chi sta votando,
- una volta che si sono scritti i dieci nominativi sulla scheda questa deve essere inserita nell'urna,

Quando tutti hanno votato, nel massimo silenzio, il Comitato Elettorale effettuerà:

- l'apertura delle urne;
- lo spoglio delle schede;
- il conteggio dei voti;
- la proclamazione degli eletti che sarà riportata su un foglio che sarà incollato sul citato Registro dei Delegati e delle Votazioni.

Responsabile della cerimonia (cerimoniere)

Fermo restando che il responsabile primo di ogni cerimonia AEC è sempre il Presidente o il Segretario Regionale AEC che programma la cerimonia è indispensabile che per qualsiasi manifestazione organizzata dall'Associazione AEC deve essere prevista la nomina di un **Responsabile della Cerimonia (più propriamente Cerimoniere)**, cioè un responsabile del coordinamento di tutti gli aspetti e di tutte le fasi di: pianificazione, organizzazione ed esecuzione della cerimonia, il quale deve dirigere e coordinare eventuali responsabili di settore, che da lui dipenderanno.

Al fine di non essere distratto da altre incombenze, è opportuno che il Responsabile della Cerimonia non sia un Segretario Regionale AEC o il Presidente; figure che, nell'ambito della manifestazione, hanno ben altri ruoli ed incombenze.

CERIMONIA

Ogni cerimonia si compone di più fasi: pianificazione, organizzazione e svolgimento, e può avere carattere nazionale o locale o assumere aspetti particolari. Saranno perciò esaminate nell'ordine:

- a) Pianificazione: definizione del tipo di cerimonia, luogo e data di svolgimento e risultato che si spera di ottenere.
- b) Organizzazione:
 - inviti;
 - allestimenti, addobbi e percorsi;
 - accordi, permessi e concorsi esterni;
 - pubblicità e comunicazioni e servizio fotografico;
 - doni, corone, attestati, decorazioni;
 - servizio di sicurezza;
 - servizio d'ordine;
 - parcheggi, segnaletica;
 - servizio sanitario;
 - collegamenti;
 - speaker e scaletta degli interventi;
 - aspetti formali.



CERIMONIALE di AEC ITALIA

- c) Atti della cerimonia o manifestazione:
- Ascolto dell'Inno Europeo e Nazionale;
 - accoglienza Autorità ed invitati di riguardo;
 - durata;
 - ordine di sfilamento;
 - inni;
 - S. Messa (eventuale);
 - saluti e allocuzioni;

PIANIFICAZIONE

La pianificazione di ogni manifestazione o cerimonia deve avvenire con un congruo anticipo segnalando al livello superiore data, luogo e modalità per consentire il necessario coordinamento e la programmazione degli altri impegni nonché tutte le azioni e richieste da inoltrare agli Enti interessati.

ORGANIZZAZIONE E PREPARATIVI

Inviti

Gli inviti devono essere normalmente:

- limitati alle Autorità civili, militari ed ecclesiastiche in ambito locale (l'elenco dovrà essere sempre aggiornato);
- essere inviati con adeguato anticipo (almeno 20 giorni);
- possibilmente, scritti o stampati, su carta da lettera o cartoncino intestati e contenere:
 - il programma particolareggiato, stampato sulla Locandina AEC;
 - l'indicazione della Segreteria o GdL AEC che organizza la manifestazione;
 - la località, data ed orario di afflusso;
 - l'autorità che pronuncerà l'allocuzione;
 - l'ubicazione dei parcheggi;
 - l'indicazione se "è gradita la presenza della gentile Signora";
 - l'indicazione se deve essere confermata la presenza "R.S.V.P." e quindi il recapito anche telefonico - e mail;

Addobbi e allestimenti dei luoghi e percorsi.

Il luogo dove si svolge la cerimonia o, almeno la sua parte principale, nonché il percorso dell'eventuale sfilamento devono essere, possibilmente, decorati con bandiere UE e Nazionali esposte alle finestre e sugli edifici prospicienti. **Si rammenta che la Bandiera nazionale è a bande verticali verde, bianco, rosso (il rosso è a destra di chi guarda) e solo così deve essere esposta (striscioni, ecc.).**

Tribune.

Devono essere di numero e dimensioni tali da poter consentire a tutte le Autorità e gli invitati che prevedibilmente saranno presenti di accedere agevolmente.



CERIMONIALE di AEC ITALIA

Il palco delle Autorità **non deve essere assolutamente addobbato con la Bandiera Nazionale** mentre potranno essere utilizzati nastri monocolori o coccarde tricolori.

La tribuna d'onore deve essere dotata anche di un ingresso posteriore per consentire a coloro che, per motivi diversi dovessero farlo, di accedere o lasciare la tribuna durante la cerimonia senza arrecare disturbo. Qualora non risulti conveniente approntare le tribune, lo spazio destinato alle Autorità o agli ospiti di riguardo, dovrà essere transennato o delimitato con corde da roccia (ben evidenziate), ecc.

Ricordarsi che la transennatura sulla pubblica via è soggetta ad autorizzazione comunale

Accordi e permessi.

L'Ente territoriale AEC preposto all'organizzazione della cerimonia deve ovviamente chiedere con congruo anticipo i permessi necessari alle Autorità civili locali.

Pubblicità e comunicazioni: servizio fotografico e comunicati stampa.

L'evento deve essere adeguatamente pubblicizzato, anche in relazione alla rilevanza della manifestazione tramite i giornali e le televisioni locali per conferirle il giusto risalto e dare la possibilità al maggior numero di persone di essere a conoscenza dell'evento. Se è stata prevista l'esposizione di locandine, queste devono essere esposte con congruo anticipo e devono essere in regola con le eventuali disposizioni fiscali sulle affissioni.

Per questa attività sarebbe opportuno che fosse nominato un "addetto stampa" che si occupi solo di questo aspetto della manifestazione.

Se è previsto un servizio fotografico della manifestazione questo deve essere svolto in modo tale da non intralciare le fasi della cerimonia e da evitare che gli operatori transitino o comunque sostino nelle vicinanze del Labaro Nazionale o della Bandiera di guerra se presente.

Doni, corone, attestati e decorazioni.

Tutti questi oggetti devono essere preparati con largo anticipo onde evitare sorprese dell'ultimo momento e custoditi in modo tale da essere immediatamente disponibili al momento della consegna.

I destinatari devono essere preavvertiti ed istruiti in ogni particolare sulle modalità della cerimonia di consegna. Qualora sia previsto uno scambio di doni, crest, targhe ecc, con Autorità, o Rappresentanze, dovranno essere presi preventivi accordi per evitare di mettere in imbarazzo "a sorpresa" il ricevente.

Servizio di sicurezza.

L'argomento riguarda la sicurezza del personale e dei punti sensibili e dei mezzi partecipanti alla cerimonia. Particolare cura deve essere posta nel collegamento con gli organi preposti (Carabinieri e Polizia di Stato) al fine di impedire che malintenzionati possano confondersi con la massa e creare motivo di turbamento alla manifestazione culturale – ferroviaria stessa o arrecare danni.



CERIMONIALE di AEC ITALIA

Servizio d'ordine.

E' preposto alla corretta esecuzione delle disposizioni impartite dal Responsabile della cerimonia.

Parcheggi, segnaletica.

I parcheggi devono essere possibilmente ubicati in zone viciniori alla zona dell'ammassamento o del punto focale della manifestazione, devono essere opportunamente segnalati

Sarebbe inoltre opportuno che l'itinerario di accesso alla zona della manifestazione fosse adeguatamente segnalato, onde evitare inutili e affannose ricerche ai partecipanti.

Servizio Sanitario (eventuale)

Deve essere organizzato in funzione della manifestazione e quindi prevedere, se del caso, uno o più posti di medicazione, una o più ambulanze. Nel caso che la cerimonia si svolga in località non accessibile ai mezzi sarebbe opportuno predisporre un collegamento con il servizio eliambulanze della località più vicina.

Collegamenti.

Due tipi di collegamenti devono essere previsti: uno per l'amplificazione per gli speaker e gli oratori e un secondo per il personale di servizio (accertarsi della loro efficienza)

Quest'ultimo deve collegare, come minimo, il Responsabile della cerimonia ed i responsabili dei settori (Capo del Servizio d'ordine, Dirigente servizio sanitario, Autorità di P.S., ecc).

Speaker, scaletta degli interventi.

La figura dello speaker deve essere prevista ogni qualvolta sia possibile e dovrà avere a disposizione un valido sistema d'amplificazione.

Il suo compito consiste nell'illustrare al pubblico ed alle Autorità i momenti della cerimonia Ferroviaria; pertanto, dovrà essere munito del dettagliato programma della cerimonia dal quale ricaverà una scaletta degli avvenimenti e sulla quale dovrà adeguatamente prepararsi, in modo tale da tenere sempre desta l'attenzione del pubblico, evitando i tempi morti e le sempre pericolose improvvisazioni.

Aspetti formali.

Ogni manifestazione dell'Associazione AEC deve sempre essere contraddistinta dalla modestia e frugalità, ma anche da quella dignità che l'Associazione si è conquistata nel tempo, pertanto anche gli aspetti formali rivestono la loro importanza; perché se è vero che l'abito non fa il monaco, è altrettanto vero che contribuisce a farlo; quindi coloro che nella manifestazione hanno il compito di rappresentare l'Associazione, hanno il dovere di vestire in maniera adeguata alla solennità dell'occasione.



CERIMONIALE di AEC ITALIA

ATTI DELLA CERIMONIA O MANIFESTAZIONE

Accoglienza Autorità ed invitati di riguardo.

La massima Autorità viene, di norma, accolta dalla più alta carica **dell'A. E. C.** presente, ovvero dal Segretario Regionale AEC (se la manifestazione è a livello Regionale).

Per tutte le altre Autorità dovrà essere istituito un servizio di accompagnamento che farà capo al Responsabile della cerimonia.

Il Responsabile della cerimonia o persona da lui delegata, dovrà inoltre rendere, preliminarmente, edotte le Autorità sugli eventuali spostamenti da eseguire. (palco per allocuzioni, ecc.)

Durata.

La durata massima di una manifestazione che comprenda:

- deposizione corona e/o inaugurazione monumento;
 - allocuzioni;
 - Santa Messa (eventuale);
- non dovrebbe superare complessivamente gli 80-90 minuti

Ordine di sfilamento (qualora venga effettuato per le Giornate Europee)

Il percorso non dovrebbe superare i 1000 metri, essere preferibilmente in piano o in leggera discesa, consentire lo sfilamento, con un fronte di almeno 8 - 9 persone, nel caso in cui si preveda una grossa affluenza di pubblico, è bene che sia transennato, soprattutto in corrispondenza della zona in cui è stata eretta la tribuna d'onore.

La composizione dello sfilamento, per uniformità delle manifestazioni dell'Associazione, deve essere improntata ai seguenti criteri:

- Banda;
- Gonfalone del Comune ospitante (eventuale);
- Gonfaloni dei Comuni, Provincia e Regione (eventuali);
- Bandiere, Vessilli e Labari di Associazioni;
- Corona (eventuale);
- Autorità civili e Rappresentanze;
- Labaro AEC, (se presente) scortato dal Consiglio Direttivo Nazionale. Qualora non sia presente, il Consigliere nazionale di riferimento ed eventualmente gli altri Consiglieri nazionali presenti prenderanno posto con le Autorità e rappresentanze;
- Bandiera-Labaro della Segreteria Regionale organizzatrice della cerimonia scortato dal suo Segretario Regionale;
- Vessilli delle altre Segreteria Regionali scortati dal rispettivo Presidente o da un suo delegato;
- Gagliardetti;

Santa Messa.

- all'inizio la tromba suona uno squillo d'attenti, i Labari, Vessilli ed i Gagliardetti assumono la posizione di saluto, dopo qualche secondo la tromba esegue il segnale di riposo ed i Labari, Vessilli e i Gagliardetti ritornano sulla posizione di



CERIMONIALE di AEC ITALIA

- riposo;
- all'elevazione la tromba esegue gli stessi segnali dell'inizio ed altrettanto faranno i Vessilli ed i Gagliardetti, ed il coro se presente potrà eseguire alcune "cante" concordate con il celebrante
- al termine della comunione dei fedeli, prima della liturgia di chiusura, dovrà essere letta la ***Preghiera del Ferroviere***. Quando sia presente il Labaro, questo dovrà posizionarsi, preferibilmente, con la sua scorta alla sinistra dell'altare (a destra per chi guarda l'altare), in posizione possibilmente elevata rispetto alla posizione del Vessilli e dei Gagliardetti, che saranno posizionati, preferibilmente, sullo stesso lato, mentre a destra dell'altare (a sinistra per chi guarda l'altare) prenderanno posto, se presente, il coro e la tromba, nonché gli eventuali Gonfaloni presenti ed i Labari delle Associazioni non AEC.
Gli alfieri e le scorte dovranno rimanere in piedi per tutta la durata della funzione religiosa e sono esentati dall'eseguire il "segno della croce", quando previsto.

Onori ai Caduti sul Lavoro

Per conferire all'atto la solennità e il rispetto dovuto a coloro che hanno pagato con il bene della vita l'attaccamento ai nostri ideali di Ferrovieri Europei, questo dovrà essere eseguito con austera cerimonia.

L'atto si estrinseca solitamente con la deposizione di una corona d'alloro al monumento o cippo che li ricorda (normalmente nelle Stazioni).

Si rammenta che dovrà essere approntata la corona e dovranno essere scelti i due portacorona (di statura e abbigliamento omogenee) tra i ferrovieri della Segreteria Regionale AEC che organizza la cerimonia e che gli stessi siano stati opportunamente addestrati al compito assegnato (prendere in consegna la corona, effettuare una ricognizione del percorso, posizione di partenza, luogo della deposizione, ecc.).

- le Autorità che accompagnano la Corona devono essere in numero limitato e, comunque, non possono mancare: il più alto Rappresentante dell'AEC. (Presidente Nazionale o suo rappresentante (Segretario Generale AEC e Vicepresidente nazionale o Consigliere nazionale di riferimento, Segretario Regionale AEC qualora non siano presenti i Rappresentanti nazionali), la più alta Autorità presente, il Sindaco (o suo rappresentante) della località ove si svolge la cerimonia e la più alta Autorità civile presente (Prefetto, Questore, Ministri, Parlamentari ecc.);
- sul luogo della deposizione i portacorona adageranno la Corona e si disporranno ai lati della stessa, rivolgendosi verso le Autorità ;
- l'Autorità più alta avanzerà sino a toccare con la mano la Corona e poi retrocederà sino a mettersi in riga con le altre Autorità;

Saluti ed allocuzioni.

Di norma le allocuzioni devono precedere la celebrazione della S. Messa e non dovrebbero superare come massimo i 5 minuti per ciascun oratore anche in relazione al numero degli interventi.



CERIMONIALE di AEC ITALIA

La successione degli stessi dovrà avvenire in ordine inverso al rango e all'importanza degli oratori ed iniziano sempre con il saluto del rappresentante dell'Ente organizzatore che provvederà poi a presentare gli oratori.

L'ultimo a prendere la parola dovrà essere tassativamente la più alta carica dell'Associazione AEC presente (Presidente Nazionale o chi lo rappresenta, Vicepresidente nazionale o Consigliere Nazionale di riferimento, Segretario Regionale) ad eccezione del caso in cui sia presente una figura istituzionale (Ministro, Sottosegretario di Stato) che sarà così l'ultima a prendere la parola.

Ordine di precedenza tra le Regioni, le Province e i Comuni (disposizione delle Autorità)

L'ordine di precedenza tra le Regioni è determinato dalla data della loro costituzione. Tra le Province l'ordine è quello alfabetico, con precedenza alle Province sede di capoluogo di Regione. Tra i Comuni l'ordine di precedenza è determinato dall'ordine alfabetico. E' fatta salva, comunque, la precedenza da attribuirsi a Roma capitale, nonché, nell'ordine, ai Comuni capoluogo di Regione e a quelli capoluoghi di Provincia.

L'ordine di precedenza tra i Presidenti delle Regioni, delle Province e i Sindaci è il seguente:

- 1) Presidente della Regione, in sede;
- 2) Presidente del Consiglio regionale, in sede;
- 3) Sindaco, in sede;
- 4) Presidente della Provincia, in sede;
- 5) Presidenti delle altre Regioni;
- 6) Presidenti degli altri Consigli regionali;
- 7) Presidente del Consiglio comunale, in sede;
- 8) Presidente del Consiglio provinciale, in sede;
- 9) Presidenti delle altre Province;
- 10) Sindaci degli altri Comuni;
- 11) Presidenti degli altri Consigli provinciali;
- 12) Presidenti degli altri Consigli comunali;

Riferimenti:

1 Legge 5 febbraio 1998, n. 22 "Disposizioni generali sull'uso della bandiera della Repubblica italiana e di quella dell'Unione europea"

2 (D. P. R. 7.4.2000, n.121) Regolamento che disciplina l'uso e l'esposizione delle bandiere;

3 Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 aprile 2006, Disposizioni generali in materia di cerimoniale e di precedenza tra le cariche pubbliche;

4 Cerimoniale dell'ANA, del ANCR e ANFG.



CERIMONIALE di AEC ITALIA

Allegato 1

Registro dei Delegati

N°	NOME	COGNOME	FIRMA RICEVIMENTO SCHEDA	FIRMA RESTITUZIONE SCHEDA VOTATA
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				



CERIMONIALE di AEC ITALIA

Allegato 2 (1/3)

SCHEDA VOTAZIONE CONSIGLIERE

N°	NOME	COGNOME	VOTO
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			

Firma: Presidente seggio _____

Firma componente seggio _____

Firma componente seggio _____



CERIMONIALE di AEC ITALIA

Allegato 2 (2/3)

SCHEDA VOTAZIONE PROBIVIRO

N°	NOME	COGNOME	VOTO
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			

Firma: Presidente seggio _____

Firma componente seggio _____

Firma componente seggio _____



CERIMONIALE di AEC ITALIA

Allegato 2 (3/3)

SCHEDA VOTAZIONE SINDACO

N°	NOME	COGNOME	VOTO
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			

Firma: Presidente seggio _____

Firma componente seggio _____

Firma componente seggio _____



CERIMONIALE di AEC ITALIA

Allegato 3

MODULO DI CANDIDATURA ALLE ELEZIONI DEL CONGRESSO NAZIONALE AEC - Associations Européenne des Cheminots sez. Italia

Egregio Sig. Presidente Nazionale e Vice Presidente Nazionale
Egregio Segretario Regionale AEC – _____ (indicare la Regione)

La/il sottoscritto/a
..... nato/a
a il/...../....., iscritto/a alla Sezione

Regionale di AEC – Regione _____

PRESENTA La propria candidatura a Consigliere / Probiviro / Sindaco, in occasione
del Congresso Nazionale / Regionale che si svolgerà a _____ il

___/___/___

Data ___/___/___

Firma
